

**DAMASCO2** Si torna in aula oggi per le conclusioni della difesa di Antonino D'Errigo

## «Un perfetto sconosciuto alla 'ndrangheta»

L'avvocato Cestra: il processo Crimine dimostra che Venanzio Tripodo non è imputabile del 416 bis

**Si resta in attesa del pronunciamento dei giudici della Corte d'appello sull'ultima istanza di ricusazione del collegio giudicante presieduto da Lucia Aielli**

«**V**enanzio Tripodo: un perfetto sconosciuto alla 'ndrangheta». Potrebbe riassumersi così il contenuto dell'arringa dell'avvocato Maria Antonietta Cestra a difesa di uno dei principali imputato del procedimento antimafia Damasco 2, il processo al malaffare di Fondi e ai suoi presunti protagonisti che secondo l'accusa avrebbero agito come un vero e proprio clan al fine di condizionare, con metodi intimidatori, gli operatori del mercato ortofrutticolo e di pilotare il sistema dell'affidamento dei servizi comunali. Ieri in udienza la Cestra ha parlato a lungo dell'inchiesta Quantum poi confluita nel processo Crimine. Roba calabrese per intenderci, diventata a suo dire la rovina ingiusta del suo assistito. Già perché Venanzio Tripodo fu intercettato al telefono e poiché risultava il figlio di don Mico gli investigatori pensarono che potesse essere interessante per la Dda di Roma, non avendo trovato tracce utili ai fini dell'indagine Quantum, ap-



A sinistra il giudice Lucia Aielli, presidente del collegio giudicante, e l'avvocato Maria Antonietta Cestra. In basso l'imputato Venanzio Tripodo



profondire il caso per competenza. Da qui l'inserimento in Damasco2. Ma come si suol dire non tutti i mali vengono per nuocere, secondo la difesa. Perché gli inquirenti di Reggio Calabria, prima di spedire gli atti nella capitale, hanno avuto modo di mettere Tripodo sotto la lente di ingrandimento senza notare nei. Ne sarebbe una prova il processo Crimine, citato a più riprese dalla Cestra per sostenere che sebbene nel

corso del dibattimento il fenomeno 'ndragheta sia stato sviscerato in tutte le sue 'ndrine Venanzio Tripodo «è risultato un perfetto sconosciuto». «Tripodo non è colpevole del reato di 416 bis», ha sostenuto la difesa ieri e anche l'altro ieri con l'avvocato Angelo Fiore che si era soffermato sul legame «improprio» con il clan La Minore. «L'unico collegamento - aveva detto - tra Tripodo e La Minore è il matrimonio con Teresa Ro-

meo, figlio del capocosca di San Luca». Un matrimonio che rientrerebbe in quei delitti «ereditari», per usare il termine utilizzato dall'avvocato Angelo Palmieri difensore di Carmelo Tripodo, fratello di Venanzio -, come l'essere figlio di don Mico. Oggi intanto è prevista un'altra udienza. La parola di nuovo alla Cestra per concludere la sua arringa in riferimento al reato 513 del codice penale, ovvero l'illecita concorrenza con mi-

naccia e violenza imputata a Venanzio per gli affari ortofrutticoli. Poi le conclusioni sempre dell'avvocato Cestra e del collega Fiore per Antonino D'Errigo. L'appuntamento successivo è per lunedì, sempre in attesa del pronunciamento dei giudici della Corte d'appello sull'ultima istanza di ricusazione del collegio giudicante presieduto da Lucia Aielli.

Rita Cammarone

**FONDI** L'assessore Lucio Biasillo rassicura sulla situazione dei plessi locali

## «Scuole sicure, siamo a buon punto»

**S**econdo un'autorevole ricerca su scala nazionale risulta che dei 44 mila plessi scolastici italiani più della metà sarebbero attualmente priva dei certificati di sicurezza previsti per legge. L'assessore alle politiche della scuola del Comune di Fondi, però rassicura in merito: «Le nostre scuole non sono nelle stesse condizioni nelle quali sono tanti plessi in altre parti d'Italia, basta guardarle per rendersi conto della situazione attuale. Nel corso degli anni passati - ha spiegato l'assessore intervenendo ieri mattina alla trasmissione '20 Risposte' su Radio Antenna Musica - sono stati fatti interventi radicali sulle strutture scolastiche che ci han-

**Il dato in controtendenza rispetto all'autorevole ricerca che attesta che in Italia 44mila edifici non hanno certificazioni**

no permesso di trovare una buona situazione, dando atto anche dei buoni lavori fatti dalle

precedenti amministrazioni». Biasillo ha anche elencato i principali interventi che

questa giunta ha svolto nel tema dell'edilizia scolastica spiegando come negli ultimi due



anni si è intervenuti sulla scuola Purificato, sulla Garibaldi e su altre strutture periferiche che erano quelle rimaste lontane dalle ristrutturazioni negli anni addietro. Alla fine è stata posta una domanda secca all'assessore se le scuole fondate sono in sicurezza. Quesito a cui l'ex coordinatore Pdl ha risposto come «quelle che sono state già ristrutturate sì, alcune, invece per le quali si stanno ultimando dei lavori di ristrutturazione lo saranno a breve termine. Insomma - ha concluso Biasillo - su questo versante possiamo stare abbastanza tranquil-

**«Dan Danino Di Sarra, in due anni numerosi interventi al centro multimediale»**

li». Non si è risparmiato l'amministratore con delega alla cultura anche sul centro multimediale Dan Danino Di Sarra «il centro era inutilizzato e adesso è super utilizzato. Da due anni sono stati fatti numerosi interventi risolvendo soprattutto il problema dell'insonorizzazione». Anche sul fatto che la struttura Dan Danino Di Sarra non appare molto come un centro multimediale, ma più come un complesso di biblioteca con una saletta per le conferenze accanto Biasillo non ha dubbi «il prossimo intervento che farò è fare delle postazioni o delle sale audio che saranno parte integrante della biblioteca stessa».

Simone Nardone